



**REGOLAMENTO SULLA MOBILITA' STUDENTESCA
INTERNAZIONALE**

Per ITE e LICEO SCIENTIFICO S.A.

Linee guida per la mobilità studentesca internazionale

Considerazioni introduttive

Il nostro Istituto è orientato alla creazione di un ambiente sempre più favorevole allo scambio interculturale e promuove la mobilità studentesca che rappresenta una grande occasione per studenti, famiglie e scuola stessa per crescere e riflettere sul proprio ruolo educativo migliorandosi. Alla luce dell'art. 126, comma 2 del Trattato di Maastricht, che invita "a sviluppare la dimensione europea dell'istruzione" e "a favorire la mobilità degli studenti e degli insegnanti" e le Conclusioni del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2008 per cui i periodi di studio all'estero di durata variabile da tre mesi fino ad un massimo di un anno, sono "un'esperienza positiva e valorizzante, sia come arricchimento culturale, occasione di maturazione e sviluppo personale dello studente/della studentessa, sia per le prospettive di ricaduta sulla classe che sulla comunità scolastica dell'Istituto in generale, la Nostra scuola considera le competenze interculturali uno strumento essenziale per affrontare alcune delle più importanti sfide poste all'Europa nell'ottica di una cittadinanza attiva e consapevole."

Con riferimento alla nota prot n 843 del 10/04/13 "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale" il Nostro istituto ha predisposto per l'utenza interessata un sintetico Vademecum che può risultare utile per chiarire ed uniformare gli adempimenti richiesti per gli alunni che fanno esperienza di studio all'estero.

Lo scopo è quello di favorire e facilitare l'organizzazione e l'attuazione di tali esperienze nella convinzione che la dimensione internazionale sta assumendo sempre di più un ruolo centrale nei curricula scolastici e nei percorsi formativi.

Quadro Normativo

- C.M. 181/97, che disciplina la mobilità studentesca internazionale
- C.M. 236/99, che dà indicazioni sull'attribuzione dei crediti scolastici
- Nota della Direzione Generale Ordinamenti Scolastici prot. 2787 del 20 aprile 2011 – Ufficio Sesto. Oggetto: Titoli di studio conseguiti all'estero. TITOLO V – Soggiorni di studio all'estero
- Decreto Legislativo n.13 del 16 gennaio 2013 recante "definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n. 92."
- Nota Prot. 843 del 10 aprile 2013, Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale (vedasi allegato)

Nel processo di accompagnamento ed inserimento sono coinvolti lo studente e la sua famiglia, i docenti del Consiglio di Classe, i compagni di classe.

- Lo studente e la famiglia hanno il compito di tenere contatti periodici con la scuola, informandosi ed informando, garantendo un'attiva collaborazione anche per quanto riguarda la raccolta della documentazione di frequenza della scuola estera.
- Il consiglio di classe predispone un'analisi condivisa dei punti di forza e di fragilità della preparazione dello studente, corredata di indicazioni su attività didattiche da svolgere prima

della partenza e durante il soggiorno all'estero. Propone, per quanto riguarda il piano di studio italiano, **un percorso essenziale**, focalizzato sui nuclei concettuali fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo, non su tutti i contenuti previsti dalla programmazione elaborata per la classe. Ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'istituto straniero.

Il C.d.C. ha responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero, considerandola nella sua globalità, valorizzandone i punti di forza, attribuendole il credito previsto e facendone oggetto di valutazione anche all'Esame di Stato. All'interno del Consiglio di Classe viene nominato un tutor, che ha il compito di tenere i contatti con lo studente all'estero e di favorire lo scambio di informazioni periodiche.

- I compagni di classe traggono vantaggio dalla comunicazione periodica con il compagno all'estero, da lavori collettivi che possono essere svolti a distanza, anche utilizzando le nuove tecnologie, sviluppando la pratica linguistica e scoprendo nuove realtà scolastiche e non solo

REGOLAMENTO MOBILITA' STUDENTESCA IN USCITA

ISIS "V.Fossombroni"

- Mobilità in uscita per un intero anno scolastico presso scuola pubblica o privata di scelta della famiglia

A. Prima della partenza

1. Lo studente interessato alla mobilità individuale all'estero comunica la sua decisione al Dirigente Scolastico e al Consiglio di classe, indicando i tempi di permanenza, il paese e possibilmente anche l'istituto pubblico o privato presso il quale vuole studiare, entro il 31 gennaio della classe terza.

2. Il Consiglio di classe si riunisce e in base all'analisi della documentazione fornita e al profilo didattico-disciplinare e motivazionale dello studente, esprime parere favorevole o non favorevole relativamente all'esperienza di mobilità. Tale parere, debitamente motivato, verrà trascritto nel verbale della seduta del Consiglio di classe e comunicato per iscritto alle famiglie. In caso di parere non favorevole la famiglia si assume tutte le responsabilità derivanti dalla non promozione o dalla sospensione di giudizio (v. punto 4).

3. E' necessario comunque che lo studente concluda positivamente l'a.s. precedente alla partenza. In caso di sospensione di giudizio, la partenza dovrà essere rimandata dopo i relativi esami e scrutini, che vengono effettuati a settembre.

4. Nel consiglio di classe di giugno della classe terza viene nominato un tutor che seguirà il ragazzo in tutte le fasi del periodo all'estero e del reinserimento.

In questa fase ciascun docente comunica anche i prerequisiti necessari, in termini di conoscenze e competenze, che il ragazzo deve dimostrare di possedere per poter affrontare l'anno successivo.

(NB: poiché è impossibile che l'alunno possa studiare anche tutti i programmi italiani, ogni docente deve indicare i nuclei fondanti della propria disciplina).

Tutto ciò sarà incluso nel patto formativo (v. **All. 1**) che sarà consegnato e fatto firmare dalle famiglie prima della partenza.

B. Fase di riammissione

5. Al termine del soggiorno all'estero, e comunque entro lo scrutinio di giugno del quarto anno, lo studente deve presentare al consiglio di classe i seguenti documenti:

- programmi di studio effettivamente svolti e tradotti in italiano o in inglese,
- una legenda o delle spiegazioni scritte relative al sistema di valutazione usato all'estero,
- una copia dell'eventuale titolo di studio rilasciato dall'Istituto all'estero (può essere utile fornire alla scuola la "dichiarazione di valore" del titolo ottenuta dal Consolato italiano di riferimento in modo che riporti l'equivalenza con il sistema di valutazione italiano) e/o dei voti conseguiti.

6. Nel corso dello scrutinio di giugno i docenti:

- esaminano i programmi e, caso per caso, individuano le discipline e i punti in cui si evidenziano le carenze;

- stabiliscono una data, anche se approssimativa e comunque non successiva al 30 novembre, per il colloquio, che, sulla base delle indicazioni dei singoli docenti, può essere preceduto da eventuali prove specifiche scritte e/o orali

7. Al termine del Consiglio di classe il coordinatore si assicura che la segreteria invii subito comunicazione scritta (lettera o email) alla famiglia dell'alunno in cui vengono riportati:

- la data del colloquio (anche approssimativa)
- le materie e gli argomenti da integrare
- le modalità per l'integrazione

8. Per acquisire dati ai fini della valutazione, lo studente deve altresì consegnare al consiglio di classe una relazione scritta (in formato digitale) sull'esperienza svolta e sugli apprendimenti formali, non formali e le competenze acquisite all'estero (per la struttura di questa relazione (**vedi All. 2**)). Tale relazione viene presentata dallo studente in occasione del colloquio volto ad accertare l'avvenuta integrazione, che si svolge alla presenza di tutto il consiglio di classe.

9. Alla fine del colloquio, in una seduta riservata ai soli docenti, il Consiglio di classe esprime un giudizio motivato e assegna il credito scolastico, tenendo conto, oltre che dell'esito del colloquio e delle eventuali prove scritte e/o orali, anche delle valutazioni riportate nella scuola estera.

II- Mobilità in uscita (per periodi limitati ad uno o più mesi dell'anno scolastico e inferiori all'intero anno scolastico) presso scuola pubblica o privata di scelta della famiglia

A. Prima della partenza

Le procedure prima della partenza per un periodo di mobilità all'estero limitato ad uno o più mesi del'a.s. sono le stesse di quelle stabilite per un intero a.s. Nel caso di partenza a gennaio la famiglia è tenuta a dare comunicazione alla scuola entro il 31 agosto e il consiglio di classe espleta tutte le procedure di cui al punto 4 entro il 31 ottobre.

B. Fase di riammissione

Al termine del soggiorno all'estero lo studente deve presentare - oltre ad una relazione scritta (in formato digitale) sulla sua esperienza di mobilità -

- il piano di studi svolto,
- eventuali valutazioni e/o giudizi relativi a verifiche e/o elaborati svolti e validati dall'istituto all'estero,
- la pagella, nel caso di un intero periodo scolastico soggetto a valutazione, corredata di una legenda
che spieghi il sistema di valutazione e della traduzione in italiano.

Se lo studente torna mentre l'A.S. è in corso, il Consiglio di classe gli indicherà prontamente i modi dell'accertamento (entro circa un mese) sui nodi fondamentali indicati nel piano personalizzato.

Se il rientro avviene a ridosso dello scrutinio intermedio, l'esito dello scrutinio stesso sarà "non classificato" in tutte le discipline.

Se il ritorno dello studente coincide con la fine dell'a.s., l'accertamento e la valutazione del credito scolastico avvengono secondo quanto stabilito nei punti 6-9 . Il colloquio dovrà necessariamente svolgersi in tempi molto brevi immediatamente precedenti lo scrutinio.

IL consiglio di classe terrà conto dell'esperienza svolta all'estero nella valutazione del credito scolastico alla fine dell'anno all'estero.

Precisazioni finali

- Le presenti linee guida riguardano solo la mobilità studentesca internazionale in uscita di lungo periodo. Sono da intendersi come opera in fase di elaborazione da sottoporre a verifica periodica e da completare con indicazioni sulla mobilità in uscita di breve periodo e sulla mobilità in entrata.
- Delle presenti linee guida va fatto esplicito riferimento nel PTOF.

ALLEGATI

Allegato 1

- [Richiesta di partecipazione ad un progetto di mobilità studentesca che prevede la frequenza di un anno o di parte di esso all'estero](#)

Allegato 2

- [Presentazione dell'allievo formulata dal consiglio di classe da inviare all'associazione che si occupa dell'organizzazione dell'esperienza](#)

Allegato 3

- [Comunicazione di conferma di partecipazione dello studente ad un progetto di mobilità internazionale](#)

Allegato 4

- [Accordo formativo per le esperienze di mobilità studentesca individuale \(patto di corresponsabilità\)](#)

Allegato 5

- [Struttura della relazione dello studente sul suo periodo di mobilità all'estero da presentare al ritorno della sua esperienza](#)